

## Rete mondiale di preghiera del Papa

Intenzioni del mese di gennaio

del Papa

Preghiamo perché lo Spirito aiuti a riconoscere il dono dei diversi carismi dentro le comunità cristiane e a scoprire la ricchezza delle differenti tradizioni rituali in seno alla Chiesa Cattolica.

dei Vescovi

Preghiamo perché la scuola, luogo di crescita e di relazione, sappia sostenere il cammino di bambini e ragazzi che provengono da ogni condizione sociale.

per il clero

Cuore di Gesù, anima e sostieni la paternità sacerdotale nei confronti dei giovani, sul modello del Tuo servo San Giovanni Bosco: che i tuoi ministri sappiano essere segno del Tuo volto misericordioso e paziente.



## Appuntamenti di gennaio



- lu 1 Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio  
57ª Giornata Mondiale della Pace: "INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PACE"
- sa 6 Epifania di nostro Signore Gesù Cristo  
Giornata mondiale dell'infanzia missionaria
- do 7 Festa del Battesimo del Signore
- lu 15 ore 19,45 Inizio del Corso per fidanzati (Auditorium San Filippo)
- me 17 35ª Giornata nazionale per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei
- 18/25 Settimana mondiale di preghiera per l'unità dei cristiani:  
"AMERAI IL SIGNORE DIO TUO... E IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO"
- sa 20 Memoria liturgica di S. Sebastiano, patrono dei Vigili Urbani
- do 21 Domenica della Parola di Dio: "RIMANETE NELLA MIA PAROLA"
- do 28 71ª Giornata mondiale dei malati di lebbra
- me 31 ore 18,30 S. Messa in onore di S. Giovanni Bosco  
con la partecipazione dei ministranti



Parrocchia S. Pietro Apostolo  
Putignano

# Fare COMUNITÀ



[www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/](http://www.pweb.org/san-pietro-apostolo-putignano/)  
f Parrocchia San Pietro Apostolo Putignano  
spietroputignano@gmail.com

Anno XII n. 1 - Gennaio 2024

## TEMPO, DONO DI DIO

Buon anno, amici della nostra bella comunità! Un anno che, per noi, inizia sempre con la giornata della Pace, perché sia di Pace, quella Pace di cui l'umanità ha urgente bisogno. Quando si intraprende un percorso di tempo con un nuovo inizio, è spontaneo sperare che tutti i progetti, le iniziative o i desideri posti in agenda, si realizzino. Per noi il tempo è sempre un dono di Dio da riempire di opere buone, nel quale continuare ad annunciare e testimoniare la nostra fede nel Cristo "che era, che è e che viene". Sarà pertanto importante per tutti, superato il luminoso ciclo Natalizio, entrare nel tempo ordinario e assumere il cammino in comunione con tutta la Chiesa, in particolar modo unita nel vivere la giornata della Parola di Dio, lampada sempre accesa e guida dei nostri passi nel tempo. Intorno alla giornata dedicata alla Parola, pregheremo per l'unità dei cristiani e riprenderemo il cammino sinodale nella fase sapienziale indicata dai vescovi.

# 2024

Buon cammino, amici, buon lavoro con l'augurio pieno che il tempo del nuovo anno doni a ognuno quello che il proprio cuore spera!

Don Peppe

## INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PACE

Si può usare l'intelligenza artificiale per la pace? È la riflessione su questa domanda che Papa Francesco vorrebbe far nascere dal suo messaggio per la 57ª Giornata della Pace. Più che una domanda, la sua è una preghiera affinché il rapido sviluppo di forme di intelligenza artificiale non accresca le troppe disuguaglianze e ingiustizie già presenti nel mondo, ma contribuisca a porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana.



Il Papa sottolinea come l'intelligenza umana è espressione di dignità donataci dal Creatore che ci pone

in grado di rispondere al suo amore attraverso la libertà e la conoscenza. Tale qualità si manifesta particolarmente attraverso la scienza e la tecnologia.

I notevoli progressi delle nuove tecnologie, specialmente nella sfera digitale, presentano grandi opportunità, ma anche gravi rischi, per cui è doveroso porsi degli interrogativi. Quale sarà l'impatto delle tecnologie digitali sulla vita degli individui? E quale quello sulla stabilità internazionale e sulla pace?

L'intelligenza artificiale (AI) è come una galassia di realtà diverse e non possiamo presumere a priori che il

suo sviluppo apporti un contributo benefico al futuro dell'umanità e alla pace tra i popoli. La libertà e la convivenza pacifica sono minacciate quando gli esseri umani cedono alla tentazione dell'egoismo, dell'interesse personale, della brama di profitto e della sete di potere. Abbiamo perciò il dovere di allargare lo sguardo e di orientare la ricerca tecnico-scientifica al perseguimento della pace e del bene comune.

Con l'AI i dispositivi sono in grado di apprendere informazioni dai più remoti angoli del mondo, comprese potenziali notizie false presenti sul web. Inoltre, il nostro mondo è troppo vasto, vario e complesso per essere completamente conosciuto e classificato. Quando gli algoritmi estrapolano informazioni, corrono sempre il rischio di distorcerle, replicando le ingiustizie e i pregiudizi. Questo deve farci riflettere su un aspetto tanto spesso trascurato nella mentalità attuale, quanto decisivo per lo sviluppo personale e sociale: il "senso del limite".

Riconoscere e accettare il proprio limite di creatura è per l'uomo condizione indispensabile per accogliere in dono la pienezza.

In futuro, l'affidabilità di chi richiede un mutuo, il diritto a ricevere asilo politico o assistenza sociale potrebbero essere determinati da sistemi di intelligenza artificiale. La mancanza di diversificati livelli di mediazione che questi sistemi introducono è particolarmente esposta a forme di pregiudizio e discriminazione.

L'educazione all'uso di forme di intelligenza artificiale dovrebbe mirare soprattutto a promuovere il pensiero critico. È necessario che gli utenti di ogni età, ma soprattutto i giovani, sviluppino una capacità di discernimento nell'uso di dati e contenuti raccolti sul web. Le più avanzate applicazioni tecniche non vanno impiegate per aumentare le discriminazioni, ma per pavimentare le vie della pace.

Vito Torres

## RIMANETE NELLA MIA PAROLA

**D**omenica 21 gennaio la Chiesa celebra la quinta giornata della Parola, istituita da Papa Francesco nel 2019 allo scopo di ravvivare la responsabilità dei credenti nella conoscenza e trasmissione della Sacra Scrittura.

Uno dei modi con cui il Signore si rende presente nella vita dell'uomo è la Parola che, se fatta compagna quotidiana, diviene lampada che illumina l'esistenza, bussola che orienta le scelte. Chi fa vera esperienza dell'incontro con Dio nella Parola scopre che, pur data agli uomini lungo la storia passata, è rivolta all'uomo di ogni tempo e, se la si legge in clima di silenzio e preghiera alla luce dello Spirito Santo, dona frammenti di vita, trasforma, libera.

Affascinante il motto scelto per la

giornata della Parola in questo anno "Rimanete nella mia Parola", tratto dal vangelo di Giovanni (Gv 8, 31).

Gesù si rivolge ai giudei che sono nella fede e corrono il rischio di perderla a causa delle contestazioni dei non credenti, ma in realtà si rivolge anche a noi invitandoci a fare spazio nel nostro cuore perché la Parola possa prendervi dimora e lo liberi dalle varie tentazioni del mondo: orgoglio, umana sicurezza, egocentrismo. Nessuno può liberarsi da solo, occorre rimanere nella Parola di Gesù per essere suoi veri discepoli.

Ascoltare è l'atteggiamento fondamentale dell'uomo di disponibilità e docilità in risposta al Dio che prende l'iniziativa di rivelarsi. Non si tratta solo di conoscenza, certo occorre studiare per

ché la Parola si incarna nella storia e va compresa, ma è soprattutto "roba di cuore". Solo quando ci si innamora della Parola la si lascia abitare per sempre nel proprio cuore lasciandosi trasformare. Quanto affermo è frutto anche di esperienza. Con umile trasparenza posso testimoniare che la Parola ha accompagnato la mia vita facendo luce nei miei limiti e alla Parola ho cercato di attrarre giovani e meno giovani ringraziando sempre il Signore per i frutti colti.

Come ben sottolineato da don Luigi

Mariolina

## ALLA SCOPERTA DEI PICCOLI TESORI NELLA CHIESA DI SAN PIETRO LA STATUA DI SAN SEBASTIANO

*La Delegazione dei Trulli e delle Grotte dona i leggi e gli Apprendisti Ciceroni illustrano le bellezze*

**D**omenica 3 dicembre 2023 si è tenuta nella Chiesa di San Pietro, a Putignano, la donazione di 14 espositori che descrivono le numerose opere d'arte presenti al suo interno.

La chiesa è infatti un tesoro tutto da scoprire, aperto dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) nella settimana del 20 novembre con la collaborazione degli apprendisti ciceroni della 3BS del liceo Majorana-Laterza e di 2 classi terze della scuola media Minzele-Parini.

Gli studenti hanno raccontato la storia della chiesa a 28 scolaresche, amiche FAI e coinvolte nel progetto, illustrando sculture, dipinti e architetture, realizzati da artisti meridionali, tra cui spicca la figura di Stefano da Putignano, noto scultore e artista del Rinascimento pugliese, nato a Putignano e vissuto nel 1500. È lui l'artefice della statua raffigurante San Sebastiano, custodita nella Cappella di San Cesareo e dei Santi minori. La statua, risalente al 1490, mostra il martirio del santo. Sebastiano era una delle guardie imperiali e amico dell'imperatore romano Diocleziano. Allo scoppio della persecuzione contro i

Maria Epicoco, la mancanza di cambiamento nelle nostre comunità viene dalla mancata confidenza con la Parola. Allora facciamo nostro l'invito di Gesù! L'onore che diamo alla S. Scrittura nella giornata della Parola sia solo il segno dell'accoglienza nella nostra vita, della volontà di dimorare nella Parola perché il Signore possa con la sua grazia purificare, liberare da ogni forma di schiavitù per portare frutti di amore, pace, gioia e contagiare il mondo e la storia.

cristiani, aiutò e liberò molti di loro rinchiusi in carcere, tradendo la fiducia dell'imperatore pagano e per questo fu condannato a morte.

L'esecuzione di Sebastiano venne eseguita da un gruppo di arcieri in aperta campagna: legato a un albero e trafitto da frecce, fu lasciato in pasto agli animali selvatici. La statua, conservata nella cappella, come da tradizione, rappresenta infatti il corpo nudo del martire colpito da alcune frecce con le mani legate ad un tronco posto alle sue spalle.

La sua morte, considerata un martirio, avvenne il 20 gennaio del 288 a Roma, e proprio per questo motivo festeggiamo il Santo in

questo giorno ogni anno. San Sebastiano è inoltre considerato patrono degli arcieri e di coloro che abbiano a che fare con oggetti a punta simili alle frecce.

In uno dei leggi donati alla Chiesa e alla comunità è possibile leggere la descrizione della statua, esempio di rara maestria artistica; così come l'attività del FAI e degli Apprendisti Ciceroni deve essere considerata esempio di preziosa educazione alla cittadinanza attiva.

I ragazzi della 3BS del Liceo Majorana-Laterza di Putignano apprendisti ciceroni

